

francís

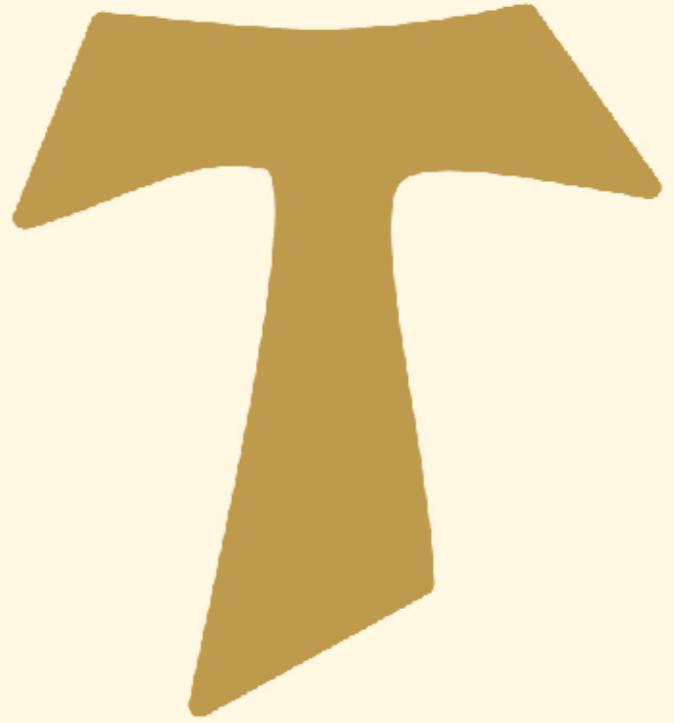
Book of Pebbles

FRANCESCO
Una pietra dopo l'altra

FRANCISCO
Libro de piedras

Francís

Book of Pebbles



FRANCESCO
Una pietra dopo l'altra

FRANCISCO
Libro de piedras

To Pope Francis,
who continues to remind us each day
of the Poor Friar of Assisi
through his name and his way of life,
and who exhorts us to imitate with him
the poor Friar's kindness
towards all the poor,
his commitment to peace
and his love for all creation.



A Papa Francesco,
che continua a ricordarci
il Poverello di Assisi
quotidianamente
con il nome e con la vita,
e ci esorta a ravvivare come lui
l'attenzione per tutti i poveri,
l'impegno per la pace,
l'amore per il creato.



A Papa Francisco,
quién nos recuerda
el Pobrecillo de Asís
cada día con su nombre y con su vida,
y quién nos anima a revivir, como él,
la atención a todos los pobres,
el compromiso con la paz
y el amor por la creación.

Introduction

When Angelo Sereno Baiardi, OFM, left Italy forty-five years ago for North America, he had little more than a few dollars and the brown habit that he was wearing.

As director of The General Secretariat of the Franciscan Missions, he was instrumental in providing churches, schools, orphanages, seminaries, convents, monasteries, houses for the poor, medical dispensaries, clinics, mission outposts and agricultural projects in developing countries.

When he was reassigned to Italy, he said to me: "There's one more thing that I want to do. I want to produce a book of some of my favorite stories of Francis depicted in mosaic."

Here it is: a collection of pebbles that depict the little man from Assisi who devoted his life to God, was concerned for the earth, all people, and all creatures, especially the ones who were viewed as unimportant.

Keep in mind that Francis taught that the only way to lasting peace was through voluntary poverty. It is over possessions, he said, that most wars are fought. Clare of Assisi once said to Francis: "They say you are mad; did you know that? Mad. When you went off to war, they said you were fine, intelligent... But now you are mad because you sing with the birds, and you look at flowers. I think you were mad before, not now."

This book of pebbles invites you to let go of any madness that you might have and live in peace wherever you might be.

Julie Hanna

Introduzione

Quando Angelo Sereno Baiardi, OFM, lasciò l'Italia quarantacinque anni fa per il Nordamerica, aveva solo qualche dollaro in tasca e l'abito francescano che indossava.

Da Direttore del Segretariato Generale delle Missioni Francescane, ebbe un ruolo chiave nella realizzazione di chiese, scuole, orfanotrofi, seminari, conventi, monasteri, case di accoglienza per i poveri, dispensari medici, cliniche, sedi missionarie e progetti di agricoltura in paesi in via di sviluppo.

Prima di rientrare in Italia mi disse: "C'è ancora qualcosa che voglio fare. Desidero produrre un libro le mie storie preferite di Francesco, in forma di mosaico".

Ecco il libro: un itinerario di immagini dei mosaici che raffigurano come il piccolo frate di Assisi dedicò la sua vita a Dio, e come egli si preoccupò per la terra, per tutta la gente e per tutte le creature, specialmente quelle che erano considerate di poca importanza.

Teniamo presente che Francesco insegnava che la scelta della povertà fosse l'unico modo per ottenere una pace duratura. È per possedere di più, egli diceva, che la maggior parte delle guerre sono combattute. Un giorno, Chiara d'Assisi disse a Francesco: "Alcuni ritengono che tu sia pazzo; lo sapevi? Pazzo. Invece, quando tu partisti per la guerra dicevano che eri normale, intelligente... ma ora per loro tu sei pazzo, perché canti con gli uccelli e guardi i fiori. Io penso invece che tu fossi pazzo prima, non ora".

Questo libro di piccole pietre vi invita ad abbandonare qualsiasi pazzia che voi possiate avere e vivere in pace dovunque voi possiate essere.

Julie Hanna

Introducción

Cuando el padre Angelo Sereno Baiardi OFM dejó hace cuarenta y cinco años la tierra italiana para llegar a los Estados Unidos tenía solo algunos dólares y el hábito marrón de los frailes menores.

Como Director de la Secretaría General de las Misiones Franciscanas apoyó iglesias, escuelas, orfanatos, seminarios, conventos, monasterios, casas para personas indigentes, sala de primeros auxilios, clínicas, centros misioneros, proyectos agrarios, todos en países del tercer mundo.

Antes de volver en Italia, me dijo: "Hay algo aún que quisiera cumplir: producir un libro con mis historias preferidas de San Francisco en mosaico".

¡Aquí está! Un conjunto de pequeñas piedras que presentan al Hermano de Asís consagrando su vida a Dios, cuidando la tierra, sirviendo los hombres y venerando todas las criaturas, en especial las menos consideradas.

Recordemos que Francisco consideraba la pobreza evangélica como la vía maestra para una Paz verdadera. Es el afán de poseer siempre más qué lleva a los hombres a las guerras. Santa Clara de Asís le dijo un día a Francisco: "Todos dicen que tu eres un loco, sabías? Loco. Cuando tu partiste para la guerra, decían que eras cuerdo... pero ahora para ellos tu has enloquecido, porque cantas con los pájaros y miras las flores... yo, creo que tu eras loco antes, no ahora".

Este libro compuesto de tantas partículas os invita a abandonar toda locura egoísta y vivir en la paz en cualquier rincón del mundo.

Julie Hanna

Gratefully

In producing this amazing book, I thank God again and again for those who have poured their love into this work of art.

First of all, I thank my colleagues in this endeavor. Julie Hanna paraphrased these stories of St. Francis of Assisi in English. Sr. Janet Vasconez, FMSY, provided the Spanish translation. Fr. Giacomo Massa, OFM, did the Italian translation. Lidia Mattiello Vallicella did the calligraphy. Gianfranco Tassara, art director of Inspired Artisans, Ltd., Milwaukee, Wisconsin, assisted with the original design concepts, coordinating the production of the watercolour paintings and the fabrication of the Venetian glass mosaic. Katie Musolff, a full-time painter who works with Inspired Artisans, Ltd., residing in Vernon County, Wisconsin, did research and executed the necessary series of drawings and drafts, each one yielding an added layer of understanding of the evolution of the life of St. Francis. Manrico Bertellotti, a mosaicist whose family has worked at Ferrari & Bacci in Pietrasanta, Italy, for more than 60 years, took charge of selection and placement of the thousands of glass tesserae for this comprehensive mosaic depiction of events in the life of Francis of Assisi. Roberto Lapi was the photographer.

A sincere thanks to the Provincial Father Friar Mario Vaccari and the friars of the Ligurian Province who collaborated in this edition, written in English, Italian and Spanish: the three official languages of the Order of Friars Minor.

My hope is that you will be inspired by these stories and scenes, depicted in pebbles, of St. Francis' love for the Creator and all that He created.

Please come along with me. Let's journey one pebble at a time through some of the most significant moments in the life of St. Francis. Let us thank God for Francis, whose life exemplified for us – to the very end, how God's love lived out in the lives of ordinary people can accomplish the most extraordinary things.

God's love knows no limits... it outlasts anything.

In the spirit of Francis of Assisi, I love you all.

Fr. Sereno Baiardi, OFM

Con gratitudine

Nel produrre questo straordinario libro, ringrazio sempre più Dio per coloro che hanno riversato il loro amore in quest'opera d'arte.

Prima di tutto, ringrazio chi mi ha accompagnato in questo sforzo. Julie Hanna ha parafrasato queste storie di San Francesco di Assisi in inglese; Sr. Janet Vasconez, FMSY, ne ha fornito la traduzione in spagnolo, Fr. Giacomo Massa, OFM, ha fatto quella italiana, Lidia Mattiello Vallicella ha realizzato i capiletteri illustrati. Gianfranco Tassara, direttore artistico di Inspired Artisans, Ltd., Milwaukee, Wisconsin, ha collaborato per i disegni originali, coordinando la produzione degli acquerelli e la realizzazione dei mosaici in vetro veneziano. Katie Musolff, pittrice a tempo pieno, residente nella contea di Vernon, Wisconsin e che lavora con Inspired Artisans, Ltd., ha fatto il lavoro di ricerca e ha poi eseguito la necessaria serie di disegni e di bozze, ciascuno dei quali ha aggiunto un livello di maggiore comprensione dell'evoluzione della vita di San Francesco. Manrico Bertellotti, mosaicista la cui famiglia ha lavorato per Ferrari e Bacci a Pietrasanta in Italia per più di sessant'anni, si è fatto carico della selezione e del posizionamento delle migliaia di tessere in vetro per questa raffigurazione completa, in mosaico, degli eventi della vita di Francesco di Assisi. Roberto Lapi ha fotografato i mosaici.

Un sincero ringraziamento al Padre Provinciale fra Mario Vaccari e ai frati della Provincia ligure che hanno collaborato a questa edizione, pubblicata in inglese, italiano e spagnolo: le tre lingue ufficiali dell'Ordine dei Frati Minori.

La mia speranza è che sarete ispirati, attraverso queste storie e scene, raffigurate con piccole pietre, dall'amore di San Francesco per il Creatore e per tutto quello che Egli ha creato.

Per favore accompagnatemi. Percorriamo, una pietra dopo l'altra, alcuni dei più significativi momenti della vita di San Francesco. Ringraziamo Dio per Francesco, la cui vita ha reso evidente per noi, fino alla fine, come l'amore di Dio, vissuto nella vita della gente comune, può compiere le cose più straordinarie.

L'amore di Dio non conosce limiti; va oltre e supera tutto.

Nello spirito di San Francesco, io vi amo.

Fr. Sereno Baiardi, OFM

Con enorme gratitud

Con la edición de este libro singular, agradezco infinitamente a Dios por todos aquellos que han volcado tanto amor en esta obra de arte.

En primer lugar, quiero agradecer a las personas que me han acompañado en este esfuerzo: Julie Hanna que ha dado su versión en inglés de las memorias de San Francisco. Sor Janet Vasconez, FMSY, ha realizado la traducción al español, y Fray Giacomo Massa, OFM, la traducción al italiano. Lidia Mattiello Vallicella ha hecho la versión caligráfica. Gianfranco Tassara, Director artístico del grupo Inspired Artisans, Ltd., Milwaukee, Wisconsin ha asistido el surgimiento de los diseños originales, coordinando la producción de acuarelas y la fabricación de los mosaicos en vidrio veneziano. Katie Musolff, pintora full time, residente en Vernon, Wisconsin, que colabora con Inspired Artisans, Ltd., ha hecho un trabajo de investigación y seguidamente los dibujos y bocetos, cada uno de los cuales ha ido alcanzando una mayor comprensión de la evolución del espíritu franciscano. Manrico Bertellotti, artista del mosaico, perteneciente a familia de artistas que han operado en Pietrasanta, Italia, por más de sesenta años, se ha encargado de la selección y de la composición de las células en vidrio para lograr esta representación completa de los eventos más significativos de la vida de San Francisco de Asís. Roberto Lapi ha sido el fotógrafo.

Un sincero agradecimiento al Padre Provincial fray Mario Vaccari y a los frailes de la provincia ligure que han colaborado a esta edición, escrita en inglés, italiano, español: los tres idiomas oficiales de la Orden de los Frailes Menores.

Mi esperanza es que al contemplar las escenas de la vida de San Francisco en estas pequeñas piezas, puedan experimentar el amor y el asombro del Seráfico hacia el Creador y hacia todas sus criaturas.

Les ruego, acompañéme. Vayamos a recorrer sobre estas piedrecillas algunos de los momentos más significativos de la vida de nuestro Padre San Francisco. Demos gracias a Dios por Francisco cuya vida puso de manifiesto cómo el amor de Dios vivido en la experiencia cotidiana de personas comunes, puede alcanzar las más sublimes alturas.

El amor de Dios no conoce los límites, va más allá y todo lo supera.

En el Espíritu de San Francisco, les amo.

Fr. Sereno Baiardi, OFM

Saint Francis' Life

Francis was born in Assisi in 1181 to Pietro di Bernardone, wealthy cloth merchant, and the noblewoman Pica. He spent his youth in the greatest carelessness, dreaming of a glorious future as a knight. But the first test battle against Perugia showed all the brutality of war: Francis was taken as a prisoner, spending a year as a captive. Upon his return to Assisi, a serious illness led him to a spiritual crisis. In those moments, he began to discover the merciful love of the Lord.

A critical step in this process of conversion was the meeting with a leper Francis hugged and kissed. Later as he knelt before the San Damiano Crucifix, Francis heard the voice of Christ invite him to rebuild His ruined Church. Francis immediately left home and all his belongings, except the humble habit that he was wearing, to begin a new life in absolute poverty, in everyday work, in the testimony of the Gospel, and in service to the suffering. Around him, attracted by his extraordinary example, young people began to gather, the beginning of a first community of brothers.

In order to be approved by the Church, Francis wrote a short rule that he presented in Rome to Pope Innocent III, which received approval. During Palm Sunday in 1212, Francis welcomed the young Clare of Assisi, eager to follow his footsteps and to wear the religious habit. In 1219, full of missionary zeal, Francis reached Damietta in Egypt, where the crusading army faced the Muslims. He succeeded in getting an invitation from the Sultan Melek-el-Kamel and preached the Gospel in peace. In 1221, the General Chapter called "Chapter of Mats" took place. The new religious order founded by Francis had soared and had spread around the world.

By Christmas 1223, Francis had "invented" the Nativity Scene in Greccio, Italy. The following year, on Mount Verna, he received the stigmata of the Passion. Very sick and almost blind, feeling his end was near, Francis was brought to the Portiuncula, where, after blessing his brothers, he died on the bare ground, on the evening of October 3, 1226. He was canonized less than two years later by Pope Gregory IX.



Vita di San Francesco d'Assisi

Francesco nasce ad Assisi nel 1181 da Pietro di Bernardone, ricco mercante di stoffe, e dalla nobile Donna Pica. Trascorre la giovinezza nella massima spensieratezza, coltivando sogni di gloria in un futuro da cavaliere. Alla prima battaglia contro i perugini, però, la realtà si presenta con tutta la sua drammatica ferocia: Francesco viene catturato e imprigionato per un anno. Tornato a casa, ammalato e in piena crisi esistenziale, scopre l'amore misericordioso del Signore.

Un passaggio fondamentale di questo processo di conversione è il suo incontro con un lebbroso, che abbraccia e bacia. Più tardi a San Damiano il Crocifisso lo invita a ricostruire la sua chiesa in rovina. Francesco prontamente lascia tutti i suoi averi e la sua casa per cominciare, vestito di un umile saio, una nuova vita nella povertà assoluta, nel lavoro quotidiano, nella testimonianza del Vangelo, nel servizio ai più sofferenti. Attorno a lui cominciano a riunirsi altri giovani, attratti dal suo straordinario esempio, e si forma una prima comunità di fratelli.

Il Poverello d'Assisi decide di sottoporre all'approvazione della Chiesa la sua originale forma di vita: scrive una breve Regola e si presenta a Roma da Papa Innocenzo III che lo riceve benevolmente e ne approva l'operato. Nella Domenica delle Palme del 1212, Francesco accoglie la giovane assisana Chiara, desiderosa di seguire i suoi passi, e la riveste dell'abito religioso. Nel 1219, pieno di ardore missionario, Francesco raggiunge Damietta in Egitto, dove l'esercito crociato fronteggia quello musulmano. Riesce a farsi ricevere dal sultano Melek-el-Kamel e a predicare, nella pace, la buona Novella. Nel 1221 si svolge il capitolo generale detto "delle stuoi": il nuovo ordine religioso fondato da Francesco è cresciuto a dismisura e si è diffuso in tutto il mondo.

Nel Natale 1223 Francesco a Greccio "inventa" il Presepio. L'anno dopo, sulla Verna, riceve le stimmate della Passione. Molto malato e quasi cieco, sentendo la sua fine vicina, Francesco si fa portare alla Porziuncola, dove, dopo aver benedetto i suoi figli, muore sulla nuda terra, la sera del 3 ottobre 1226. Sarà canonizzato appena due anni dopo da Papa Gregorio IX.



Vida de San Francisco de Asís

Francisco nace en Asís en 1181 por Pietro Bernardone, rico comerciante de telas, y por la noble mujer Pica. Pasa su juventud en la máxima despreocupación, cultivando sueños de gloria en un futuro de caballero. Pero, en la primera prueba de batalla contra los habitantes de Perugia, la realidad se presenta con toda su ferocidad dramática: Francisco es capturado y condenado a un año de prisión. De vuelta a casa, enfermo y sufriente por una crisis existencial, descubre el amor misericordioso del Señor.

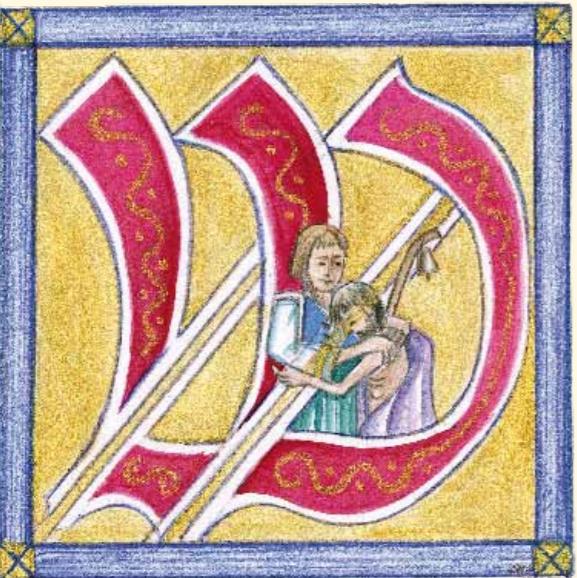
Un paso clave en este proceso de conversión es su encuentro con un leproso, que abraza y besa. Más tarde, el crucifijo de San Damian invita a Francisco a reconstruir su iglesia en ruinas. Francisco deja prontamente todas sus pertenencias y también su casa, para empezar, vestido con una túnica humilde, una nueva vida en la pobreza absoluta, en el trabajo diario, en el testimonio del Evangelio y en el servicio a los que sufren. En torno a él se empiezan a reunir otros jóvenes, atraídos por su extraordinario ejemplo, y se forma una primera comunidad de hermanos.

El Pobrecito de Asís decide someter a la aprobación de la Iglesia su forma original de la vida. Escribe una Regla corta y se presenta en Roma frente al Papa Inocencio III, que recibe amablemente a Francisco y aprueba su obra. El Domingo de Ramos de 1212, Francisco da la bienvenida a la joven Chiara de Asís, que tiene ganas de seguir sus pasos, y la viste del hábito religioso. En 1219, lleno de celo misionero, Francisco llega a Damietta en Egipto, donde el ejército cruzado se enfrenta con los musulmanes. Logra hacerse recibir por el sultán Melek-el-Kamel y predicar, en la paz, la buena noticia. En 1221, tiene lugar el capítulo general denominado «de las esteras»: la nueva orden religiosa fundada por Francisco se ha disparada y se ha extendida por todo el mundo.

En Navidad de 1223 Francisco en Greccio «inventa» la Natividad. Al año siguiente, sobre la Verna, recibe los estigmas de la Pasión. Muy enfermo y casi ciego, sintiendo su final muy cerca, Francisco se deja traer a la Porciúncula, donde, después de haber bendecido a sus hijos, se muere en el suelo desnudo, en la tarde del 3 de octubre de 1226. Será canonizado dos años más tarde por el Papa Gregorio IX.



Francis and the Leper



While riding his horse near Assisi, Francis met a leper on the road. The sight of lepers had always disgusted and horrified him and had been a bitter experience. How-

ever, remembering how God had said to him in spirit, "...take the bitter for sweet, despise yourself, if you wish to acknowledge me..." Francis got off his horse and put money in the outstretched hand of the leper and kissed him. Then Francis mounted his horse and looked here and there around him, and there was no leper to be found!

(CELANO, *Second Life*, Part I, Chapter V)



Francesco abbraccia un lebbroso

Fra tutti gli orrori della miseria umana, Francesco sentiva ripugnanza istintiva per i lebbrosi. Ma, ecco, un giorno ne incontrò proprio uno, mentre era a cavallo nei pressi di Assisi. Ne provò grande fastidio e ribrezzo; ma per non venire meno alla fedeltà promessa, come trasgredendo un ordine ricevuto, balzò da cavallo e corse a baciarlo. E il lebbroso, che gli aveva steso la mano, come per ricevere qualcosa, ne ebbe contemporaneamente denaro e un bacio. Subito risalì a cavallo, guardò qua e là – la campagna era aperta e libera tutt'attorno da ostacoli –, ma non vide più il lebbroso.

(CELANO, *Vita seconda*, parte I, cap. V)

El abrazo de Francisco al leproso

Si de algunos – entre todos los seres deformes e infortunados del mundo – se apartaba instintivamente con horror Francisco, era de los leprosos. Un día que paseaba a caballo por las cercanías de Asís le salió al paso uno. Y por más que le causara no poca repugnancia y horror, para no faltar, como transgresor del mandato, a la palabra dada, saltando del caballo, corrió a besarlo. Y, al extenderle el leproso la mano en ademán de recibir algo, Francisco, besándose la, le dio dinero. Volvió a montar el caballo, miró luego a uno y otro lado, y, aunque era aquél un campo abierto sin estorbos a la vista, ya no vio al leproso.

(CELANO, *Vida segunda*, parte I, cap. V)



The Crucifix That Spoke to Francis



One day as Francis was walking near the church of San Damiano, an inner voice urged him to go inside, and so he did. Then, kneeling before an image of the crucified Savior, Francis began to pray devoutly. A compassionate voice then spoke tenderly to him: "Francis, do you not see that my house is falling into ruin? Go, and repair it for me." Trembling and amazed, Francis replied: "Gladly I will do so, O Lord." The words he had heard filled him with the greatest joy and inner light because in spirit he knew that it was indeed Jesus Christ who had spoken to him.

(Legend of the Three Companions, Chapter V)



Il Crocifisso di San Damiano parla a Francesco

Mentre passava vicino alla chiesa di San Damiano, Francesco fu ispirato a entrarvi. Andatoci prese a fare orazione fervidamente davanti all'immagine del Crocifisso, che gli parlò con commovente bontà: "Francesco non vedi che la mia casa sta crollando? Va' dunque e restauramela". Tremante e stupefatto, il giovane rispose: "Lo farò volentieri, Signore". Egli aveva però frainteso: pensava si trattasse di quella chiesa che, per la sua antichità, minacciava prossima rovina. Per quelle parole del Cristo egli si fece immensamente lieto e raggiante; sentì nell'anima ch'era stato veramente il Crocifisso a rivolgergli il messaggio.

(*Leggenda dei tre compagni*, cap. V)

El Crucifijo de San Damián habla a Francisco

Cuando se paseaba junto a la iglesia de San Damián, Francisco percibió en espíritu que le decían que entrara a orar en ella. Luego que entró, se puso a orar fervorosamente ante una imagen del Crucificado, que piadosa y benignamente le habló así: "Francisco ¿no ves que mi casa se derrumba? Anda, pues, y repárala". Y él, con gran temblor y estupor, contestó: "De muy buena gana lo haré, Señor". Entendió que se le hablaba de aquella iglesia de San Damián que, por su vetusta antigüedad, amenazaba inminente ruina. Con estas palabras fue lleno de tan gran gozo e iluminado de tanta claridad, que sintió realmente en su alma que había sido Cristo crucificado el que le había hablado.

(*Leyenda de los tres compañeros*, cap. V)



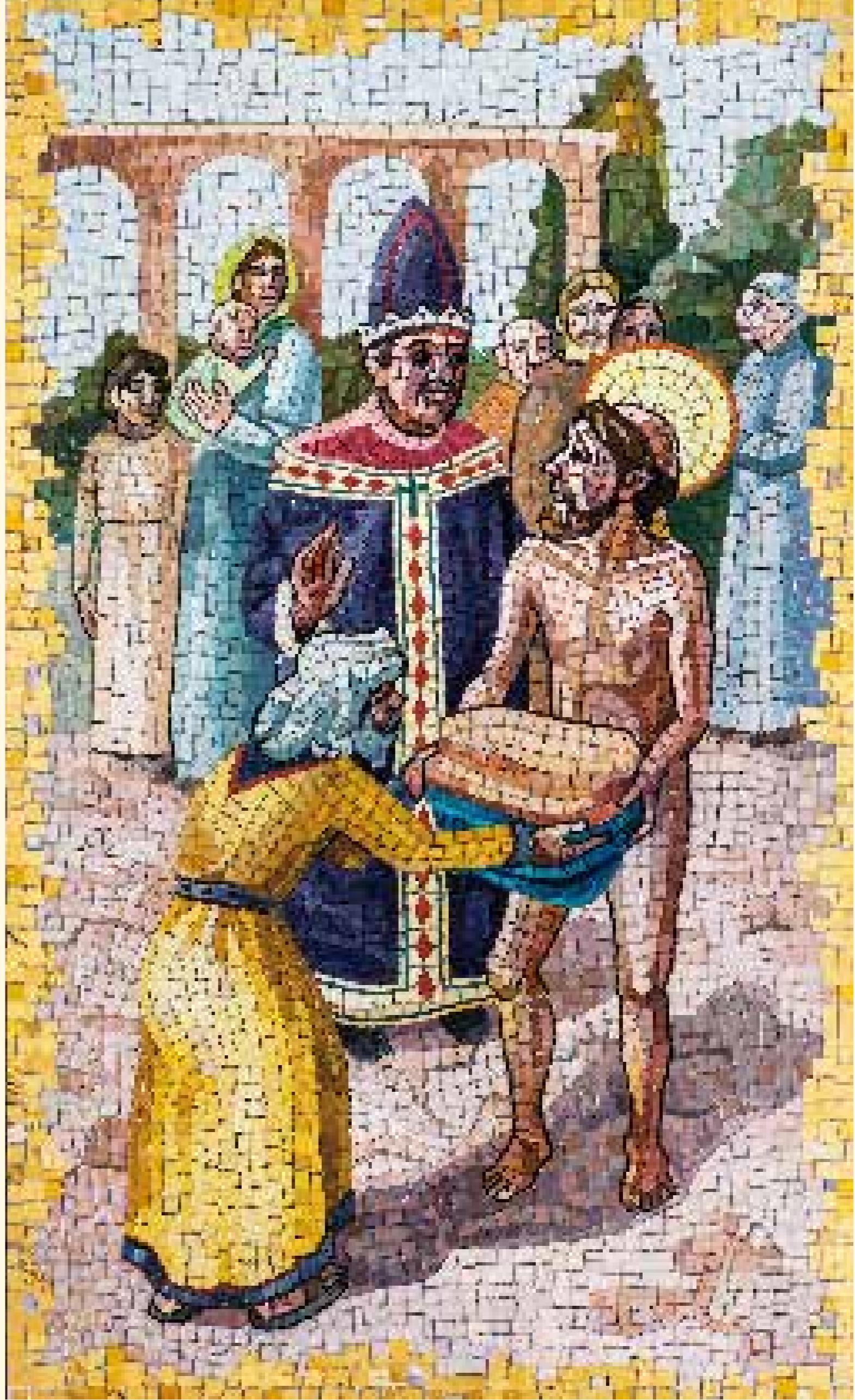
Giving Everything Away



Francis had been selling his father's merchandise and saving the money to restore the church of San Damiano. When his father became aware of that, he called Francis' service

to Christ madness. And the bishop of the city, a very pious man, informed Francis that it was not lawful to spend anything for sacred uses that had been gotten unlawfully. So, in the middle of the square, with many people present, Francis said: "From now on, I can freely say Our Father who art in heaven, not father Peter Bernardone, to whom, behold, I give up not only the money, but all my clothes too. I will therefore go naked to the Lord."

(CELANO, *First Life*, Part I, Chapter VI;
Second Life, Part I, Chapter VII)



Francesco si spoglia e restituisce al padre le sue vesti

Il padre, visto vano ogni sforzo per distoglierlo dal nuovo cammino... impose al figlio di seguirlo davanti al vescovo della città, perché facesse nelle mani del prelato la rinuncia e la restituzione completa di quanto possedeva... Comparso davanti al vescovo, Francesco non esita, né indugia per nessun motivo: senza dire o aspettar parole, si toglie tutte le vesti e le getta tra le braccia di suo padre, restando nudo di fronte a tutti: "D'ora in poi – esclamò – potrò dire liberamente: Padre nostro, che sei nei cieli, non padre Pietro di Bernardone. Ecco, non solo gli restituisco il denaro, ma gli rendo pure tutte le vesti. Così, andrò nudo incontro al Signore".

(CELANO, *Vita prima*, parte I, cap. VI; *Vita seconda*, parte I, cap. VII)

Francisco se despoja de sus vestiduras y las restituye a su padre

Convencido el padre de que no podía disuadir al hijo del camino comenzando... lo llevó a comparecer ante el obispo de la ciudad, para que, renunciando en sus manos a todos los bienes, le entregara cuanto poseía... Una vez en la presencia del obispo, Francisco no sufre demora ni vacila por nada; más bien, sin esperar palabra ni decirla, inmediatamente, quitándose su vestidos, se los restituye al padre: "Desde ahora diré con libertad: Padre nuestro, que estas en los cielos, y no padre Pedro Bernardone, a quien no sólo devuelvo este dinero, sino que dejo también todos los vestidos. Y me iré desnudo al Señor".

(Cf. CELANO, *Vida primera*, parte I, cap. VI; *Vida segunda*, parte I, cap. VII)

